



ISTITUTO COMPRENSIVO n. 2

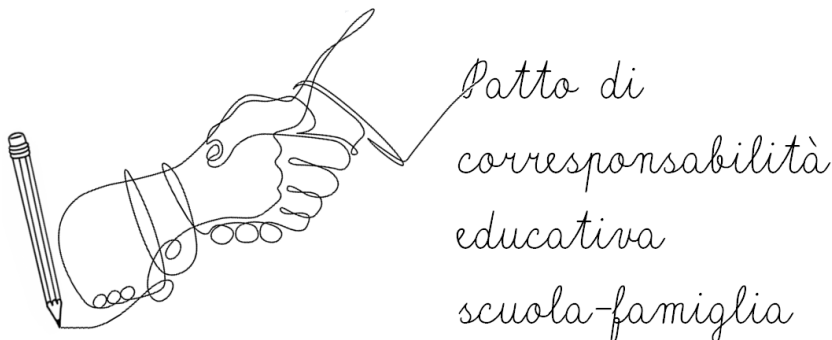
Via Mons. F. Rodolfi, 100 – 36061 Bassano del Grappa (VI)

Tel. 0424.566422 - 566780 - Fax: 0424.569134

E-mail: VIIC88200G@istruzione.it

VIIC88200G@pec.istruzione.it

sito: www.ic2bassano.edu.it - C.F.91038230248



Il presente documento è stato approvato dal Consiglio di Istituto con delibera 107 del 27 agosto 2020, viene pubblicato nel sito dell'Istituto e ha validità dal momento della sua approvazione fino a diversa delibera.

Il Patto Formativo o di corresponsabilità è la dichiarazione, esplicita e partecipata, dell'intento di collaborazione reciproca che la scuola vuol stabilire con la famiglia nell'educazione dei bambini.

È un'alleanza fra scuola e famiglia nel rispetto dei diversi ruoli, costruita su un continuo esercizio di dialogo, confronto/incontro per negoziare il "minimo comune irrinunciabile" al fine di favorire il successo formativo di ciascun bambino.

In questo esercizio di dialogo, il patto formativo diventa occasione di crescita, in quanto nel suo divenire migliora la fiducia tra scuola e famiglia e il clima relazionale.

Sono orizzonti a cui tendere, ideali per i quali lavorare insieme.

Per costruire le relazioni educative all'interno della scuola, le insegnanti fanno riferimento ai seguenti documenti:

- *la Costituzione Italiana*
- *i Documenti Ministeriali (Indicazioni Nazionali – Sezione Traguardi di sviluppo)*
- *il P.O.F. e il P.T.O.F.*

Le scuole si impegnano a comunicare le scelte educative attraverso:

- Sito dell'Istituto
- Assemblee genitori
- Colloqui individuali
- Interclasse docenti-genitori.

La scuola si impegna ad essere ambiente educativo d'apprendimento soprattutto attraverso scelte metodologiche mirate. Esse nascono da alcuni presupposti pedagogici, fondamento per l'imparare e il far imparare:

- ***l'idea di bambino***, quale soggetto attivo che costruisce conoscenza nel rapporto con gli altri e le cose;
- ***l'idea di scuola***, quale luogo di cultura che educa ed istruisce, curando l'apertura, il dialogo, le relazioni e l'alleanza educativa;
- ***l'idea di apprendimento***, inteso come processo che non avviene in modo lineare, ma come in una rete i cui nodi sono le diverse "occasioni" per imparare.

IL RAPPRESENTANTE DI CLASSE: RUOLO E COMPITI

I rappresentanti dei genitori si riuniscono con i docenti della scuola secondo incontri calendarizzati, per valutare assieme l'andamento dell'attività didattica, proporre iniziative per agevolare e realizzare attività condivise.

Il rappresentante ha il dovere di:

- fare da tramite tra i genitori che rappresenta e l'istituzione scolastica; tenersi aggiornato riguardo la vita della scuola;
- presenziare alle riunioni del Consiglio in cui è eletto;
- Informare i genitori che rappresenta, sulle iniziative che li riguardano e sulla vita della scuola;

- farsi portavoce delle istanze presentate dai genitori;
- promuovere iniziative volte a coinvolgere nella vita scolastica le famiglie che rappresenta;
- conoscere il POF;
- conoscere i compiti e le funzioni dei principali Organi Collegiali della Scuola.

Il rappresentante non ha il diritto di:

- occuparsi di casi singoli;
- decidere su argomenti di esclusiva competenza degli altri Organi Collegiali della scuola.

Con il seguente documento, scuola e famiglia si impegnano ad assumere comportamenti e consapevolezze, **relativamente a diversi aspetti del percorso educativo scolastico** che la scuola ha progettato per gli alunni.

	LA SCUOLA SI IMPEGNA A....	LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A...	L'ALUNNO SI IMPEGNA A...
ASPETTO ORGANIZZATIVO: <i>puntualità</i>	● Condividere con la famiglia l'importanza della puntualità e la sollecita. ● In caso di ripetuti ritardi, li segnala al Dirigente Scolastico.	● Rispettare con puntualità l'orario d'ingresso e d'uscita della scuola.	● Rispettare con puntualità l'orario d'ingresso e d'uscita della scuola, condividendo le regole della famiglia.
<i>*uso dell'agenda scolastica e della posta istituzionale</i>	● Garantire attraverso l'agenda scolastica e la casella di posta elettronica personale una comunicazione	● Controllare quotidianamente l'agenda e la casella di posta elettronica personale, prendere visione delle circolari e firmare con pun-	● Prendere via via consapevolezza e avvisare i genitori quando ha comunicazioni.

Rispetto alla SITUAZIONE DI EMERGENZA COVID 19: *comportamento	chiara e sistematica con la famiglia relativamente alla vita della scuola (circolari, avvisi...) ● In caso di mancata giustificazione, la sollecita. ● Verificare nell'agenda Scolastica la presenza delle informazioni essenziali e necessarie a garantire una comunicazione adeguata ed efficace in situazione di emergenza ● Istruire gli alunni sui comportamenti da tenere nell'ambiente scolastico e	tualità gli avvisi. ● Giustificare nei tempi stabiliti le assenze, le entrate e le uscite fuori orario. ● Fornire nell'agenda Scolastica numeri telefonici di certa reperibilità (anche del posto di lavoro) al fine di facilitare la comunicazione in situazioni di emergenza (in particolare riferite allo stato di salute del proprio figlio e all'intervento degli operatori del 118). ● Informare tempestivamente la Scuola su eventuali cambiamenti dello stato di relazione coniugale (tali informazioni sono gestite nel massimo rispetto del nuovo regolamento sulla privacy DGPR n.101/18 del 25.05.2018). ● Istruire i figli sui comportamenti da tenere nell'ambiente	● Essere consapevoli dell'importanza di avere sempre nello zaino l'agenda per le comunicazioni, come strumento di collegamento tra famiglia e scuola. ● Conoscere e diventare via via consapevoli sui comportamenti da
--	---	---	---

<i>*stato di salute</i>	all'esterno al fine di ridurre il rischio di contagio da Covid19. ● Verificare che gli alunni mantengano nell'ambiente scolastico i comportamenti indicati dalla normativa al fine di ridurre il rischio di contagio da Covid19. ● Monitorare eventuali sintomi degli alunni che manifestino condizioni di salute incompatibili con la prevenzione del rischio di contagio da Covid 19 ed eventualmente comunicarle ai genitori , per un successivo e tempestivo ritiro degli alunni.	scolastico e all'esterno al fine di ridurre il rischio di contagio da, supportando le scelte della scuola. ● Condividere con i figli riflessioni sulle conseguenze di comportamenti corretti e scorretti. ● Controllare giornalmente che il proprio figlio si rechi a scuola solo se la sua temperatura corporea non superi i 37,5° e non accusi sintomatologia respiratoria (Nota Min. 39 del 26.06.2020) ● Informare con tempestività la Scuola sullo stato di salute dei propri figli e su eventuali situazioni critiche relativamente alla prevenzione del rischio di contagio da Covid19 (tali informazioni sono fornite alla Scuola per garantire la salute e l'incolumità fisica di tutti gli alunni e del Personale scolastico e vengono gestite nel	tenere nell'ambiente scolastico e all'esterno al fine di ridurre il rischio di contagio. ● Rispettare le regole indicate dai docenti e dai genitori.
---------------------------------------	---	---	---

<i>*didattica a distanza</i>	● Attivare modalità di didattica a distanza, approvate dal Collegio dei Docenti, per garantire il diritto allo studio degli alunni nel caso si verifichi uno stato di emergenza che preveda la chiusura della scuola.	massimo rispetto del nuovo regolamento sulla privacy DGPR n.101/18 del 25.05.2018). ● Ritirare da Scuola il proprio figlio in caso si manifestino durante l'orario scolastico condizioni di salute incompatibili con la prevenzione del rischio di contagio da Covid 19: l'alunno ha una temperatura corporea maggiore di 37,5° o presenta sintomatologia respiratoria (Nota Min. 39 del 26.06.2020). ● Supportare le attività di didattica a distanza, nel caso si verifichi uno stato di emergenza che preveda la chiusura della scuola, creando una collaborazione attiva e fiduciosa con i docenti. ● Segnalare con tempestività alla scuola, in caso di attivazione della didattica a distanza, eventuali difficoltà relative alla connessione ed all'uso e alla mancanza degli	● Partecipare in modo corretto , responsabile e adeguato alle attività di didattica a distanza, nel caso si verifichi uno stato di emergenza che preveda la chiusura della scuola. ● Diventare via via consapevoli delle difficoltà che si incontrano nella didattica a distanza e condividerle con i genitori e i propri docenti.
--	---	---	---

		strumenti informatici. ● Controllare che i propri figli, in caso di attivazione della didattica a distanza, seguano le lezioni e svolgano i compiti assegnati nel rispetto delle consegne.	
AUTONOMIA ORGANIZZATIVA DELL'ALUNNO: <i>materiale</i>	● Avviare l'alunno ad una gestione sempre più autonoma del materiale e degli strumenti necessari (preparazione e controllo dello zaino; selezione dei materiali...) ● Controllare e in caso di mancanza di materiale lo segnala e, temporaneamente, lo fornisce.	● Avviare l'alunno, attraverso un controllo graduale, ad una gestione sempre più autonoma di materiali e strumenti (preparazione dello zaino con il solo materiale necessario, controllo dell'astuccio, ecc.)	● Prendere graduale consapevolezza con il controllo del materiale e avvisare i genitori quando ne è sprovvisto.

RISPETTO DELL'AMBIENTE SCOLASTICO E DEL MATERIALE	● Educare gli alunni all'uso corretto dei materiali, evitando sprechi. ● Educare ad avere cura dell'ambiente scolastico.	● Sostenere i figli nell'aver cura del proprio ed altrui materiale (evitando gli sprechi) e dell'ambiente scolastico. ● Educare alla responsabilità rispetto ad eventuali danni arrecati a materiali scolastici;	● Avere cura del proprio ed altrui materiale, (evitando gli sprechi) e dell'ambiente scolastico.
---	---	---	--

		concordare con la scuola l'eventuale rifusione di danni arrecati per dolo o colpa grave.	
MERENDA / MENSA	● Educare a una corretta alimentazione. ● Educare all'abitudine dell'assaggio in mensa e allo stile del "non spreco" dei cibi..	● Privilegiare una merenda sana (pane, frutta, verdura, panino, yogurt...) e l'utilizzo di una borraccia d'acqua. ● Sostenere le scelte della scuola all'interno dei tempi dedicati all'alimentazione.	● Seguire le indicazioni di genitori e insegnanti e conoscerne le motivazioni. ● Conoscere corretti stili alimentari. ● Assumere adeguati comportamenti nello spazio mensa.
RELAZIONALITA'	● Creare un clima sereno in cui stimolare il dialogo e la discussione. Favorire la conoscenza ed il rapporto reciproco tra studenti, l'integrazione, l'accoglienza, il rispetto di sé e dell'altro, sollecitare comportamenti mirati alla costruzione del senso di solidarietà e cittadinanza.	● Condividere con gli insegnanti linee educative comuni, consentendo alla scuola di dare continuità alla propria azione educativa. ● Richiamare il proprio figlio in eventuali comportamenti non adeguati alle situazioni scolastiche.	● Sforzarsi ed allenarsi a diventare un "bravo compagno" e un "bravo cittadino". ● Imparare ad assumere comportamenti e atteggiamenti adeguati alle diverse situazioni vissute a scuola.
INTERVENTI EDUCATIVI /SANZIONI	● Comunicare costantemente con le famiglie, informandole sull'andamento didattico/ disciplinare degli studenti.	● Prendere visione di tutte le comunicazioni provenienti dalla scuola.	● Allenarsi a rapportarsi con rispetto tra compagni in diverse situazioni (momenti liberi o strutturati).

	● Esplicitare alla famiglia gli indicatori di valutazione del comportamento. ● Far rispettare le norme di comportamento, i regolamenti ed i divieti. ● Prendere adeguati provvedimenti disciplinari in caso di infrazioni, facendo leva sulla idea di responsabilità e conseguenza (anziché di colpa). ● Costruire la consapevolezza del sapersi chiedere "Cosa potevo fare per..?"	● Conoscere gli indicatori di valutazione del comportamento elaborati dalla scuola. ● Condividere con l'istituzione scolastica linee educative comuni. ● Discutere con i figli di eventuali decisioni e provvedimenti disciplinari. Stimolare una riflessione sugli episodi di conflitto e di criticità. ● Sostenere l'idea di responsabilità e conseguenza (anziché di colpa). ● Creare occasioni per discutere su situazioni conflittuali createsi a scuola, mostrando al proprio figlio anche punti di vista differenti.	● Conoscere gli indicatori di valutazione del comportamento rispetto ai quali viene valutato. ● Costruire e condividere l'idea di "regola". ● Allenarsi a "vivere" i possibili momenti di conflitto. ● Imparare gradualmente a provare a gestire i conflitti con la discussione (mediata dall'insegnante).
--	--	---	---

LAVORO a SCUOLA	● Proporre attività e percorsi didattici in linea con il Progetto educativo dell' Istituto. ● Correggere gli elaborati scritti al fine di utilizzare tale correzione come momento formativo.	● Condividere gli indirizzi didattici del docente, visionando sistematicamente il lavoro scolastico per valorizzarlo. ● Accertarsi che eventuali indicazioni, date nelle correzioni, siano eseguite.	● Seguire nelle correzioni le indicazioni date dagli insegnanti.
COMPITI per CASA	● Distribuire e calibrare i carichi di lavoro nell' arco della settimana, tenendo conto dei rientri pomeridiani. ● Assegnare compiti che gli alunni siano in grado di svolgere. ● Verificare l'esecuzione avvenuta dei compiti. ● Correggere i compiti e, se necessario, rispiegare consegne e procedure. ● Educare gli alunni all'idea di "fatica"	● Avviare gradualmente i figli a pianificare il lavoro e ad organizzarsi (orario, postazione tranquilla, televisore spento, controllo dell' agenda, preparazione della cartella). ● Evitare di sostituirsi ai figli nell' esecuzione dei compiti. ● Richiedere ai figli di portare a termine i compiti intrapresi. ● Controllare che i compiti siano stati eseguiti in modo completo e curato. Educare i figli all'idea di "fatica".	● Avviarsi gradualmente a gestire e ad eseguire autonomamente il lavoro assegnato per casa. ● Cercare di eseguire, via via in autonomia, il lavoro assegnato per casa. ● Portare a termine i compiti intrapresi. ● Eseguire i compiti in modo completo e curato. ● Considerare il compito come "dovere". ● Diventare consapevoli che un buon compito comporta il "far fatica".

ORGANIZZAZIONE NELLO STUDIO (dalla classe terza)	● Incentivare negli alunni la motivazione allo studio, sfruttando il loro interesse e le loro curiosità. ● Dare suggerimenti ed indicazioni in merito all'organizzazione del tempo e del luogo dedicati allo studio. ● Strutturare a scuola un percorso di avvio allo studio.	● Incentivare il figlio nella motivazione allo studio, sostenendo i suoi interessi personali ed affiancandolo nel soddisfare le proprie curiosità cognitive. ● Collaborare nel far mettere in atto i suggerimenti in merito all'organizzazione del tempo e del luogo dedicati allo studio. ● Prendere atto e sostenere, affiancando il figlio, nel percorso di avvio allo studio.	● Cercare di seguire via via i suggerimenti e le indicazioni date in merito all'organizzazione del tempo e del luogo dedicati allo studio. ● Gradualmente seguire passo passo le fasi del percorso di avvio allo studio.
VALUTAZIONE	● Comunicare ai genitori degli alunni l'andamento didattico e disciplinare - attraverso l'uso del registro elettronico (argomenti di lezione, assenze, ritardi, valutazioni, osservazioni sistematiche -ATN, annotazioni, ecc. -attraverso colloqui individuali in presenza o in streaming ● Comunicare modalità di	● Consultare giornalmente e il registro elettronico per poter seguire con assiduità l'andamento didattico e disciplinare del proprio figlio: assenze, lezioni assegnate, osservazioni sistematiche (ATN), note didattiche e disciplinari, valutazioni di tutte le discipline. ● Partecipare agli incontri scuola-	●

	recupero mirati a promuovere il successo formativo e favorire il superamento di eventuali disagi	famiglia sia in presenza che in streaming.	
--	--	--	--

Il patto elaborato è valido per tutte le annualità della Scuola Primaria ed è stato integrato **per garantire le indicazioni di sicurezza relative alla prevenzione rischio Covid19.**

Per connotare ulteriormente la classe di appartenenza e rispondere a necessità e bisogni delle singole situazioni, il documento può essere ulteriormente integrato: le eventuali specifiche (condivise e verbalizzate in sede di assemblea di classe docenti-genitori) non andranno a modificare il documento, ma ne costituiranno una sua personalizzazione.

Genitori ed alunni si impegnano a rispettare il patto formativo ed il regolamento della scuola.

Data _____

Firmato *I docenti della Scuola Primaria*

FIRMA dei genitori _____

FIRMA dell'alunno (in classe quinta) _____